

**C'E' CHI DICE NO**  
**"GATTI E GASTON"**  
di *Luca Chianca*

**CLAUDIO GATTI – GIORNALISTA SOLE 24 ORE**

Essere stato a Port au Prince all'indomani del terremoto direi è quasi equivalente ad essere stato a Hiroshima dopo la bomba. 200 mila morti in una città sono una cifra impressionante e per chi era lì in quei giorni e ha vissuto il caos, le difficoltà è difficile poi dopo qualche giorno tornare vivere a New York come se nulla fosse.

**JEAN EDY GASTON**

Un amico mi ha chiesto se avevo un motocicletta perché c'era un giornalista italiano che aveva bisogno di un mezzo per girare nelle zone più distrutte. È così che ho conosciuto Claudio e l'ho accompagnato all'ospedale mobile israeliano e all'ufficiale ho chiesto medicinali per il mio quartiere.

**CLAUDIO GATTI – GIORNALISTA SOLE 24 ORE**

Questo signore gliel'ha dati e siamo tornati e io mi aspettavo che li desse a qualche amico, a familiari e invece no, ha dato tutto a un'infermiera che aveva aperto un banchetto e aiutava la comunità come poteva con i medicinali che aveva dentro casa sua. Quando io gli ho detto a Gaston che aveva avuto un'ottima idea lui mi ha detto: ma si può far meglio.

**JEAN EDY GASTON**

L'ho convinto a darmi una mano e così è cominciata la nostra avventura. Prima facevo il sarto adesso mi sono messo ad aiutare la gente della comunità.

**MILENA GABANELLI IN STUDIO**

C'è chi dice no ad Haiti stavolta, per il terremoto di Haiti sono stati raccolti circa 13 miliardi di dollari. Un'enormità ma finora solo il 10% è stato reso disponibile. La ricostruzione non è mai cominciata e adesso è scoppiato pure il colera. Claudio Gatti e Gaston si sono detti, invece di delegare, impegnamoci in prima persona. Luca Chianca.

**JEAN EDY GASTON**

Pensi un po' a volte il destino. Là sotto c'è rimasta un'intera famiglia. Erano andati tutti da un vicino a vedere la tv e gli è crollata in testa la casa, mentre la loro è rimasta intatta. Sotto queste macerie ci sono ancora vittime ma nessuno le toglie da lì.

**LUCA CHIANCA FUORI CAMPO**

Sono passati 10 mesi, il mondo si è commosso, ma poi tutto è rimasto fermo. Tutto, tranne questo centro medico, rimasto miracolosamente in piedi, anche se era inutile perché chiuso da tempo per mancanza di soldi. Lo ha rimesso in piedi Gaston, di professione sarto.

**JEAN EDY GASTON**

A volte ci sono fino a 250 pazienti, ma con un solo medico e 4 infermiere è difficile visitarli tutti. Lei è Elysée, fa l'infermiera, ed è stata lei a darmi una mano per riaprire il vecchio centro medico. Questo è il pronto soccorso, dove arrivano i feriti. E questa è la sala visite.

**LUCA CHIANCA FUORI CAMPO**

A dare una mano a Gaston ci sono alcuni volontari e il dottore che prima del terremoto lavorava nel privato e adesso sta qui a tempo pieno.

**NALIEN RAYMOND - MEDICO**

Certo avremmo bisogno di una struttura più grande ma per adesso il vero problema è la mancanza di un laboratorio perché solo nel 70-80% dei casi possiamo fare una diagnosi.

**JEAN EDY GASTON**

Questa è la nostra farmacia e le medicine sono gratuite.

**LUCA CHIANCA**

E da dove arrivano?

**JEAN EDY GASTON**

Vengono dall'Italia e dagli Stati Uniti.

**LUCA CHIANCA FUORI CAMPO**

Claudio Gatti è l'inviato speciale del Sole 24 ore, è arrivato ad Haiti il giorno dopo il terremoto e lì ha incontrato per caso Gaston, che con la sua moto lo ha portato nei posti dove era difficile arrivare.

**CLAUDIO GATTI – GIORNALISTA SOLE 24 ORE**

Mi ha portato a vedere un edificio che nel mezzo di un quartiere, che era completamente distrutto, era rimasto intatto anche perché era stato costruito da un'organizzazione internazionale.

**JEAN EDY GASTON**

Claudio mi ha chiesto: "Cosa posso fare di preciso?". Io gli dico: "Penso che bisogna riapirlo e aiutare tutta questa gente ferita e ammalata". E lui mi ha accompagnato all'ospedale Saint Damien.

**LUCA CHIANCA FUORI CAMPO**

L'Ospedale pediatrico Saint Damien di Port au Prince è stato realizzato qualche anno fa con il contributo della Fondazione Rava, una onlus italiana. E sono loro a dare una mano a Gaston per far ripartire il centro.

**CLAUDIO GATTI – GIORNALISTA SOLE 24 ORE**

Soltanto una realtà haitiana che è Solidarité Haïtienne e trovare invece dei partners sia in Italia che negli Stati Uniti per raccogliere fondi e gestire progetti. Il 21 gennaio è stato il primo giorno in cui la clinica è stata aperta con l'aiuto dei medici dell'ospedale Saint Damien e da allora non ha mai chiuso.

**LUCA CHIANCA FUORI CAMPO**

In meno di 10 giorni dal disastro nasce una piccola organizzazione composta solo da haitiani, sostenuta da giornalisti e medici italiani e americani.

**CLAUDIO GATTI – GIORNALISTA SOLE 24 ORE**

All'inizio ci siamo arrangiati come potevamo io ho mandato 800 dollari di tasca mia e dei medici americani che erano nella clinica hanno comprato dei quadri.

**LUCA CHIANCA FUORI CAMPO**

Li hanno acquistati dagli artisti che nella capitale haitiana sono ad ogni angolo di strada per poi metterli all'asta, il 5 maggio, in una galleria d'arte di New York.

**CLAUDIO GATTI – GIORNALISTA SOLE 24 ORE**

Siamo riusciti a raccogliere circa 20 mila dollari che ci servono adesso per finanziare una serie di progetti collaterali che sono nati oltre alla clinica.

**LUCA CHIANCA FUORI CAMPO**

La clinica è diventata anche un'unità mobile che porta aiuti a piccoli villaggi distanti mezz'ora l'uno dall'altro, ma dove non esiste nemmeno un ambulatorio.

#### **JEAN EDY GASTON**

E' come se questo posto non esistesse, anche se è a meno di 45 km di strada da Port Au Prince. Qui capita che una donna incinta, se deve essere ricoverata, muoia perché non c'è un medico e nemmeno una macchina per trasportarla in città.

#### **NALIEN RAYMOND - MEDICO**

Le visite gratuite sono importanti perché sappiamo che la popolazione non ha nulla. Questo bambino ha un'ernia congenita, deve essere operato, ma non sappiamo dove.

#### **JEAN EDY GASTON**

Ogni settimana il medico e le infermiere vengono fin qua e sono organizzati così: le infermiere prendono nota del nome e del problema. Poi a seconda della gravità il paziente va dal medico per farsi visitare.

#### **INFERMIERA**

Dopo la visita loro vengono da noi con la prescrizione e somministriamo le medicine.

#### **LUCA CHIANCA FUORI CAMPO**

Ma la piccola organizzazione pensa anche ad altri bisogni, per esempio quello dell'energia elettrica, che qui non c'è, e con l'aiuto diretto di un'altra onlus italiana, la Città della Gioia, Gaston può distribuire lampade e alimentatori solari.

#### **JEAN EDY GASTON**

Questa è una lampada che si carica con l'energia solare. Si mette al sole, poi si attacca e dopo circa 8 ore è carica, poi si accende la luce. Con i contadini stiamo lavorando anche su altri progetti, per esempio abbiamo preso questi cassonetti dove si mettono i rifiuti per produrre concime, così cerchiamo di dare nuovo impulso all'agricoltura.

#### **CLAUDIO GATTI – GIORNALISTA SOLE 24 ORE**

Queste persone dal nulla hanno creato questa organizzazione che ormai va avanti da mesi, mantiene la clinica e si sta allargando e ognuno contribuisce come può.

#### **LUCA CHIANCA FUORI CAMPO**

Ha contribuito anche qualche carabiniere italiano, almeno con un consiglio "avete trovato chi vi dà una mano per riaprire la scuola? Bene, ma prima dovete buttarla giù perché così com'è è pericolosa". E 10 volontari, in soli 3 giorni la hanno demolita.

#### **JEAN EDY GASTON**

In Italia abbiamo trovato qualcuno disposto a finanziare la ricostruzione della scuola, per questo la popolazione ha sgombrato tutto, per essere pronti ad avere una struttura e togliere i bambini dalla strada e ricominciare a mandarli a scuola.

#### **MILENA GABANELLI IN STUDIO**

Fammi vedere che ci credi, mettendoci un po' del tuo tempo e un po' dei tuoi soldi, è un esempio che può mettere in moto anche il più rassegnato dei popoli. Grazie Claudio Gatti e Gaston, sui titoli di coda quello che vedremo domenica prossima.